



A.R.V.A.R. APS
Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole e Nazionali
Via Zavaglia n° 246 , 47522 Cesena
c.f. 90056190409

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA

Verbale n° 01/2022-str - Riunione del 09 Ottobre 2022

Oggi 09 Ottobre, alle ore 12,00, presso la Fiera di Forlì in via Punta di Ferro nr. 2 Forlì, si è riunita, l'assemblea straordinaria dei soci dell'associazione A.R.V.A.R. APS, già convocata nelle formalità previste in data 26/09/2022 per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) "Adeguamenti statutari alla Riforma del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117".-

Si da atto che la riunione in prima convocazione del 08/10/2022 ore 08,00 non ha raggiunto la maggioranza prevista.

E' presente il segretario verbalizzante nella persona RUSTIGNOLI Lucia, socio, consigliere. Il Presidente, accertata la regolare convocazione dell'assemblea e la presenza del numero legale dei soci dichiara aperta la riunione. Effettuato l'appello nominale, risultano presenti in seconda convocazione:

1. PAOLETTI Paolo, presidente;
2. FRIGERIO Nicolò, vice presidente;
3. RUSTIGNOLI Lucia, consigliere
4. MONTANARI Davide, consigliere;
5. CORBARI Enrico, consigliere;
6. ZANON Alessio, consigliere;
7. GUIZZARDI Alen, consigliere;
8. TOZZI Stefano; socio, assente senza diritto voto;
9. SEMPRINI Marco, socio;
10. CAVALLARI Eugenio, socio;

segue

11. BROCCOLI Simone, socio;
12. NICCOLAI Carlo, socio;
13. LOMBARDI Fausto, socio;
14. MAGNANI Renato, socio;
15. D'AMBROSIO Luca, socio;
16. GIORGETTI Roberto, socio, assente senza diritto voto;
17. VISIELLO Antonio, socio;
18. PICCIONI Matteo, socio; assente delega Semprini Marco;
19. BETTI Roberto, socio; assente delega Montanari Davide.

IL Presidente procede alla lettura integrale dello Statuto, adeguato ai sensi della Riforma del Terzo Settore D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117" e, completo di integrazioni e variazioni di aggiornamento, a seguito di quanto indicato con nota 0711485.U datata 02/08/2022 della Regione Emilia Romagna – Ufficio Regionale Unico Nazionale del Terzo Settore.

Esauriti tutti i punti all'ordine del giorno e non avendo altri chiesto la parola, il Presidente previa lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale, dichiara chiusa la riunione.

Il Segretario

Pastiguel Lè

Il Presidente

[Signature]

AGENZIA DELLE ENTRATE
Direzione Provinciale di Forlì-Cesena
Ufficio Territoriale di Cesena
Registrato a Cesena il 20 OTT. 2022
N. 2163 Mod. 3 e ESENTE
Euro 217/2017 1000 ritiro
IL DIRETTORE





r_emlro_Giunta - Prot. 24/10/2022.1103878.E

A.R.V.A.R. APS

Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole e Nazionali

**Via Zavaglia nr. 246 - 47522 Cesena
c.f. 90056190409**

STATUTO

L'Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole e Nazionali Aps si propone come strumento per proteggere dall'estinzione, mantenere o aumentare la consistenza oltre che delle razze autoctone locali anche di tutte le altre specie e razze di animali, sia autoctone che alloctone, sia italiane che estere.

Tramite la conoscenza del territorio rurale, delle produzioni agroalimentari sostenibili, della storia e della vita rurale presso la comunità locale ha l'obiettivo di trasmettere e mantenere un patrimonio culturale di elevato valore ambientale, sociale, gastronomico.

L'Associazione intende inoltre promuovere il turismo in ambito rurale, integrandosi con altre iniziative presenti sul territorio.

ART. 1 (DENOMINAZIONE E SEDE)

E' costituita l'Associazione Razze e Varietà Autoctone Romagnole e Nazionali Aps senza fini di lucro con durata illimitata. L'Associazione si costituisce nel rispetto del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore).

L'Associazione intende, pertanto, adottare tutte le disposizioni stabilite dal Codice del Terzo settore.

L'associazione adotta l'acronimo – marchio identificativo “A.R.V.A.R. “

L'Associazione è giuridicamente e fiscalmente considerata “Associazione di Promozione Sociale” e pertanto: il predetto statuto è redatto nel rispetto del TITOLO V – CAPO II d.lgs. N. 117/2017.

L'Associazione ha sede legale in Cesena (FC) via Zavaglia 246. Eventuali future variazioni di sede all'interno dello stesso comune non comporteranno la necessità di rettifica del presente Statuto ma verrà data comunicazione all'Amministrazione Finanziaria e alle pubbliche Autorità, nonché verrà aggiornato il “Regolamento Interno”.

L'Associazione è un Ente senza fine di lucro e, pertanto, non può distribuire utili ai soci, svolge la sua attività su tutto il territorio nazionale e all'estero. Può costituire uffici distaccati e può aderire ad

segue

organizzazioni nazionali, estere ed internazionali aventi scopi affini e funzionali al perseguimento dell'oggetto sociale:

- nel rispetto della propria autonomia, indipendenza giuridica, economica, finanziaria, gestionale ed organizzativa;
- nel rispetto delle norme che regolamentano il tema della riproduzione animale ed il panorama dei progetti comunitari e nazionali ai quali essa partecipa.

ART. 2 (SCOPI e ATTIVITA')

L'associazione persegue le seguenti finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale attraverso lo svolgimento continuato di attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del D.lgs. 3 luglio 2017 n. 117 e successive modificazioni ed integrazioni, prevalentemente a favore degli associati e di terzi: salvaguardare la natura o le specie animali in via di estinzione per la tutela e la valorizzazione dell'ambiente, contribuendo allo sviluppo e al mantenimento di un sistema sostenibile che consenta la vita delle attuali generazioni senza nulla togliere alle generazioni future.

In particolare l'associazione, tra le attività di interesse generale di cui al citato art. 5, opera nel seguente ambito:

- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della l. 14 agosto 1991, n. 281;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

segue



- 1) Tutelare le razze di animali domestici mediante la cura e l'allevamento delle stesse. Proteggere dall'estinzione, mantenere o aumentarne la consistenza oltre che delle razze autoctone locali anche di tutte le altre specie e razze di animali, sia autoctone che alloctone, sia italiane che estere.
- 2) Segnalare le razze autoctone in via di estinzione e recuperate alle autorità competenti in modo da iscrivere al repertorio Regionale.
- 3) Organizzare eventi (mostre, fiere, esposizioni) per fare conoscere le razze domestiche autoctone e alloctone e sviluppare la loro diffusione.
- 4) Ricerca scientifica e storica sulle caratteristiche morfologiche dei vari animali domestici con la finalità di divulgarle e farle conoscere ad un maggior numero di persone.
- 5) Realizzare progetti ed attività promozionali volte a fare conoscere le tradizioni rurali tramite la partecipazione a fiere, mostre, esposizioni, laboratori didattici e laboratori, manifestazioni e sagre.
- 6) Promuove ed organizza specifiche manifestazioni atte ad evidenziare i progressi realizzati attraverso la selezione, la conservazione e la salvaguardia delle specie/razze domestiche, collabora nella loro organizzazione integrandole e sviluppandole ai fini storici, scientifici e sociali.
- 7) Fare conoscere la figura dell'allevatore-agricoltore custode e quella dell'allevatore amatoriale-sportivo; valorizzando i saperi e i valori del mondo rurale in possesso di queste figure.
- 8) Proteggere dall'estinzione, mantenere, aumentare la consistenza e fare conoscere le varietà vegetali autoctone locali e tutte le altre varietà autoctone nazionali ed in particolari casi anche estere.
- 9) Sensibilizzare i cittadini al valore culturale, storico e ricreativo della biodiversità agraria e delle tradizioni locali.
- 10) Stipulazione di accordi e convenzioni con Enti ed istituzioni pubbliche e/o private per la promozione e l'esercizio delle sue attività, sia esistenti che da costituire: collaborare, aderire, iscriversi, affiliarsi ad organizzazioni – istituzioni – federazioni – enti – associazioni, sia nazionali che internazionali che hanno in comune le stesse finalità stipulando, all'occorrenza, accordi di reciproca collaborazione tecnico-scientifico-storico- sociale etc., prevedendo altresì anche la partecipazione – collaborazione – supporto tecnico da parte di esperti di razza e di qualsiasi altra figura di carattere tecnico-storico-scientifico – sociale etc. , in occasione di partecipazione – supporto - organizzazione di mostre- fiere – esposizioni - simili, sia nazionali che internazionali;
- 11) Svolgere ogni altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate e compiere, sempre nel rispetto della normativa di riferimento, ogni atto od operazione contrattuale necessaria o utile alla realizzazione diretta o indiretta degli scopi istituzionali.

segue



12) Promuovere e sviluppare la cultura cino-tecnica e le attività sportive dilettantistiche (Agility dog, Rally obedience, Disc dog, Sheepdog, Mantrailing, Nosework, Utilità e difesa, Unità cinofile u.c.r.s. - ricerca e soccorso-, Cani cross, Dog balance, Dog dance, Obedience).

13) Organizzare corsi, convegni, conferenze, seminari e incontri su tematiche riguardanti la protezione e il benessere degli animali e all'importanza del rapporto sociale con l'uomo.

14) Promuovere e favorire la conoscenza, la pratica e l'approfondimento del rapporto sociale uomo – equidi (cavallo, asino, mulo, etc.), in termini educativo, solidaristico - riabilitativo, storico – sociale, sportivo e di utility nei vari settori di impiego.

Le attività di cui al comma precedente, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere

lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati nei limiti previsti dalla normativa vigente.

Al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale, l'Associazione può porre in essere attività ed iniziative di raccolta fondi nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico.

L'Associazione può inoltre svolgere attività diverse da quelle precedentemente elencate, purché secondarie e strumentali rispetto ad esse, individuate e deliberate dal Consiglio Direttivo, secondo criteri e i limiti stabiliti dal Codice del Terzo Settore e dalle disposizioni attuative dello stesso.

Per la realizzazione delle proprie attività, l'Associazione si avvale in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati, nel rispetto di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore e fermo restando l'obbligo di iscrivere in un apposito registro i volontari che prestano la loro attività in maniera non occasionale. Può tuttavia assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo o di altra natura, anche ricorrendo ai propri associati, nel rispetto e nei limiti di quanto previsto al riguardo dal Codice del Terzo settore. Resta fermo che la qualifica di volontario è incompatibile con quella di lavoratore subordinato o autonomo. L'Associazione assicura contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi i volontari di cui si avvale. Tale copertura assicurativa costituisce elemento essenziale delle convenzioni tra l'Associazione e le amministrazioni pubbliche.

ART. 3 (DURATA)

La durata dell'Associazione è illimitata e la stessa potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria.

segue



ART. 4 (SOCI)**Membri dell'Associazione**

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutte le persone fisiche che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri.

Eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Gli associati fondatori sono coloro che sottoscrivono l'Atto Costitutivo, il numero degli associati è illimitato.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Coloro che intendono diventare soci dell'Associazione devono farne richiesta scritta al Consiglio Direttivo: accettare lo Statuto, gli eventuali Regolamenti e le Delibere adottate dagli organi dell'Associazione, eventuali regolamenti emessi da Enti e Federazioni etc. a cui l'Associazione aderisce ed impegnarsi a pagare la quota associativa.

L'iscrizione è subordinata al pagamento della quota associativa annuale. La quota non può essere restituita né trasferita a terzi e non è rivalutabile

Quote sociali

Tali quote, ad eccezione del primo anno che è stata fissata in Assemblea Costitutiva, e gli eventuali contributi supplementari dovranno essere determinati annualmente per l'anno successivo con delibera del Consiglio Direttivo e, in ogni caso, non potranno essere mai restituiti: la predetta delibera verrà sottoposta per presa d'atto all'Assemblea Ordinaria dei Soci ed inserita nel regolamento interno.

Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale, con contestuale rilascio della tessera associativa.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di proporre ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.



La qualità di socio si perde:

- Per decesso;
- Per recesso che dovrà essere presentato dal socio per iscritto al Consiglio Direttivo (con la restituzione della tessera sociale) e diventeranno operative con l'annotazione nel libro soci;
- Per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per 1 anno;
- Per esclusione, nel caso di comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione o persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione;
- Per esclusione deliberata dalla maggioranza assoluta dei componenti il Consiglio Direttivo contro l'associato che commette azioni ritenute disonorevoli entro e fuori dell'Associazione o che con la sua condotta costituisce ostacolo al buon andamento del sodalizio
- Per condanne penali passate in giudicato, per reati non colposi;
- Per le altre cause previste dalla legge.

L'esclusione dei soci è deliberata dal Consiglio direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Avverso il provvedimento di esclusione l'associato ha facoltà di proporre ricorso alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante dalla annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

1. Partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
2. Godere, dell'elettorato attivo e passivo;
3. I soci hanno diritto ad esaminare i libri sociali obbligatori (libro soci, libro delle adunanze e deliberazioni dell'Assemblea, libro delle adunanze e deliberazioni del Consiglio Direttivo, dell'Organo di controllo e degli altri Organi sociali, registro dei volontari), previa richiesta scritta inviata al Consiglio Direttivo a mezzo raccomandata A.R. o p.e.c. con un preavviso minimo di 15 giorni.

segue



In particolare, l'accesso ai predetti libri potrà avvenire presso la sede dell'Associazione, con modalità tali da non intralciare la gestione sociale, durante gli orari d'ufficio indicati dall'Associazione. I soci sono tenuti alla riservatezza sui fatti e sui documenti di cui hanno in tal sede conoscenza e saranno responsabili per i danni subiti dall'Associazione in caso di indebita rivelazione e/o utilizzo di fatti e/o documenti appresi durante l'esercizio del controllo. In ogni caso, l'Associazione potrà richiedere al socio la sottoscrizione di un previo impegno a non utilizzare le informazioni e i documenti appresi per attività concorrenziali;

I soci sono obbligati a:

5. Osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
6. Astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione
7. Versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
8. Contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statutari.-

ART. 5 (FONDO COMUNE)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituire da:

- quote associative annuali;
- contributi Enti o privati donazioni e lasciti;
- contributi dello Stato, delle Regioni, di Enti Locali, di istituzioni pubbliche, anche finalizzati al sostegno di specifici e documentati programmi realizzati dei fini statuari;
- contributi dell'Unione Europea e di organismi internazionali;
- proventi derivanti dalle attività organizzate dall'Associazione:
- proventi delle cessioni di beni e servizi agli associati e a terzi, anche attraverso lo svolgimento di attività economiche di natura commerciale, artigianale o agricola, svolte in maniera ausiliaria o sussidiaria e comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- entrate derivanti da iniziative promozionali finalizzate al proprio finanziamento, quali feste e sottoscrizioni anche a premi;
- entrate derivanti da prestazioni di servizi convenzionati.
- erogazioni liberali degli associati e dei terzi;
- ogni altra entrata ammessa ai sensi del D.lgs. 117/2017.

Il fondo comune, costituito – a titolo esemplificativo e non esaustivo – da avanzi di gestione, fondi, riserve e tutti i beni acquisiti a qualsiasi titolo dall'Associazione, non è mai ripartibile fra gli associati durante la vita dell'associazione né all'atto del suo scioglimento, ai sensi della normativa vigente in materia di terzo settore.

segue



È vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

Gli avanzi di gestione debbono essere impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 6 (BILANCIO)

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 4 mesi.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme la convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

I documenti di bilancio sono redatti ai sensi del D.Lgs. 117/2017 e delle relative norme di attuazione.

ART. 7 (ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE)

Gli organi sociali sono:

- a) l'Assemblea dei soci
- b) il Consiglio Direttivo
- c) Il Presidente e il Vice Presidente
- d) Il Collegio dei Revisori (organo facoltativo, quando attivato dall'assemblea)
- e) l'Organo di Controllo (organo facoltativo, quando attivato dall'assemblea).

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

ART. 8 (ASSEMBLEA GENERALE DEI SOCI)

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso ed iscritti da almeno tre mesi nel libro soci. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di 1 delega.

Segue



L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno due terzi dei membri del Consiglio direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma informatica da recapitarsi almeno 10 giorni prima della data della riunione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo dell'adunanza

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà più uno dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina e revoca i componenti degli organi sociali (Consiglio Direttivo, il Collegio dei Revisori se nominato);
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato alla revisione legale dei conti;
- approva il bilancio consuntivo;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati in caso di ricorso ad essa da parte del socio escluso;
- delibera sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati in caso di ricorso ad essa da parte dell'aspirante socio non ammesso;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali;
- delibera sugli altri oggetti ad essa attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto o proposti dal Consiglio direttivo;
- approva i "Regolamenti Interni" deliberati dal Consiglio Direttivo

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Segue



Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, la scissione o la trasformazione dell'Associazione, occorre in prima convocazione la presenza (personale o per delega) di almeno tre quarti dei soci aventi diritto e il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in seconda convocazione, che non può aver luogo lo stesso giorno fissato per la prima, occorre la presenza (personale o per delega) di almeno la maggioranza dei soci aventi diritto di voto e il voto favorevole di almeno i due terzi dei presenti.

Per l'Assemblea straordinaria che delibera sullo scioglimento è richiesto il voto favorevole di almeno tre quarti dei soci aventi diritto.

Alle Assemblee ordinarie è possibile presenziare anche mediante i sistemi informatici di videoconferenza e similari, a condizione che:

- i partecipanti possano essere identificati;
- sia consentito a ciascun socio di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno;
- sia il Presidente che il Segretario della riunione si trovino nello stesso luogo e quindi possano regolare lo svolgimento dell'adunanza assembleare, prendere atto e dichiarare i risultati delle votazioni, rilevare adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione.

All'apertura di ogni seduta dell'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, il segretario dovrà redigere il verbale. Il verbale deve contenere l'elenco dei soci presenti o deleganti e deve essere sottoscritto dal Presidente e dal segretario.

Nelle assemblee ordinarie – straordinarie, hanno diritto al voto i soci maggiorenni, secondo il principio del voto singolo.

ART.9 (IL CONSIGLIO DIRETTIVO)

Il Consiglio direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 5 e non superiore a 7 eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio direttivo rimangono in carica per 3 anni e sono rieleggibili per altri mandati consecutivi. Possono fare parte del Consiglio direttivo esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio direttivo decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva; oppure il Consiglio direttivo può provvedere alla sua sostituzione, nominando il primo tra i non eletti, salvo ratifica da parte dell'Assemblea degli associati immediatamente successiva, che rimane in carica fino allo scadere dell'intero Consiglio.

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio direttivo decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

segue



Il Consiglio direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera sulla costituzione di specifici "Regolamenti Interni" e, sulle loro variazioni; tali delibere dovranno essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea;
- delibera sullo svolgimento delle attività secondarie e strumentali alle attività di interesse generale, come consentito dall'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, nei limiti disposti dalla normativa vigente;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci;
- delibera sulla costituzione di commissioni tecniche e gruppi specializzati, di razze o specie di animali e vegetali;
- delibera su eventuali collaborazioni o convenzioni con enti ed istituzioni pubbliche e private.

Il Consiglio direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 10 giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni 4 (mesi) e ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente, lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

I verbali di ogni adunanza, redatti in forma scritta a cura del Segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Alle riunioni del Consiglio Direttivo è possibile presenziare anche mediante i sistemi informatici di videoconferenza e similari, a condizione che:

- i partecipanti possano essere identificati;
- sia consentito a ciascun consigliere di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti posti all'ordine del giorno;

segue



- sia il Presidente che il Segretario della riunione si trovino nello stesso luogo e quindi possano regolare lo svolgimento dell'adunanza consiliare, prendere atto e dichiarare i risultati delle votazioni, rilevare adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione.

ART. 10 (PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE)

Il Presidente, nominato dal Consiglio direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio direttivo.

In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio direttivo per la ratifica del suo operato

Il Presidente dura in carica 3 anni e può essere rieletto.

ART. 11 COLLEGIO DEI REVISORI (facoltativo)

Il Collegio dei Revisori dei conti, se nominato, ha funzioni di controllo amministrativo, è composto da 3 membri ed è eletto dall'Assemblea anche fra i non associati. Il Collegio dei Revisori dei Conti resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo ed è rieleggibile. Esso controlla l'amministrazione dell'Associazione, la corrispondenza del bilancio alle scritture contabili e vigila sul rispetto dello Statuto. Può partecipare alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti verrà sostituito dall'Organo di Controllo di cui al seguente articolo 12 nel caso in cui sia obbligatorio per legge l'attivazione dell'Organo di Controllo (D.lgs. 117/17).

ART. 12 _ORGANO DI CONTROLLO (facoltativo)

È nominato nei casi previsti dal D.Lgs 117/2017.

L'Organo di Controllo, se nominato:

- Vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

segue



- Vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- Esercita inoltre il controllo contabile nel caso in cui non sia nominato un soggetto incaricato della revisione legale dei conti o nel caso in cui un suo componente sia un revisore legale iscritto nell'apposito registro;
- Esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- Attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle norme di legge. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto.

I componenti dell'Organo di Controllo possono in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

ART. 13 (PUBBLICITÀ E TRASPARENZA DEGLI ATTI SOCIALI)

Oltre alla regolare tenuta dei libri sociali, deve essere assicurata una sostanziale pubblicità e trasparenza degli atti relativi all'attività dell'Associazione, con particolare riferimento ai rendiconti annuali.

Tali documenti sociali, conservati presso la sede sociale, o altra idonea ubicazione, devono essere messi a disposizione dei soci per la consultazione; chi desidera avere copia dei documenti dovrà farsi carico delle relative spese.-

ART. 14 (SCIoglimento)

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, obbligatorio a far tempo dal momento in cui tale Ufficio verrà istituito, e salva destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, secondo quanto previsto dal D.Lgs 117/2017.-

ART. 15 RINVIO

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.—



ALLEGATO N. 01 ALL'ATTO REGISTRATO A CESSIVA
IL 20 OTT 2022 AL N. 2163 MOD. 3

IL DIRETTORE

